

Via Luigi Maggiali, 1  
73100, Lecce  
Tel/Fax 0832 332010  
C.F./P.Iva 04083160756

architetti associati  
**Metamor**  
Juri Battaglini Gaetano Fornarelli Mauro Lazzari Marco Lazzari



REGIONE PUGLIA



PROVINCIA DI LECCE



CITTÀ DI LECCE

# FONDAZIONE APULIA FILM COMMISSION

## PROVINCIA DI LECCE

### POIn Programma Operativo Interregionale “Attrattori culturali, naturali e turismo”

PO FESR 2007/2013

Sala multiuso per proiezioni cinematografiche ed eventi culturali pubblici e  
riconversione di area a parcheggio in giardino pubblico

Progetto esecutivo

**GEN 01**

**RELAZIONE TECNICA**

Responsabile Unico del Procedimento: Dott. Silvio Maselli (Direttore - CEO Fondazione Apulia Film Commission)

progettisti

**Metamor Architetti Associati**

Arch. Juri Battaglini

Arch. Gaetano Fornarelli

Arch. Mauro Lazzari

Arch. Marco Lazzari

# RELAZIONE TECNICA

## 1. OGGETTO E FINALITÀ

Oggetto della presente relazione è la valutazione dell'inserimento tecnico di una sala multiuso per proiezioni cinematografiche, rappresentazioni teatrali, incontri e presentazioni pubbliche con una capienza di 75 posti a sedere all'interno del complesso denominato ex-Cnoss di proprietà della Provincia di Lecce. Nell'ex-Cnoss sono presenti il Cineporto, il centro culturale Manifatture Knos, l'Università degli Studi di Lecce e la casa dello studente. L'obiettivo è di dotare gli spazi del Cineporto di Lecce gestito da Apulia Film Commission di una struttura complementare e funzionalmente indipendente che possa essere un punto di riferimento per il cinema, un ulteriore luogo di promozione del territorio pugliese e salentino e che abbia funzioni e dotazioni che interagiscano con le attività del centro culturale Manifatture Knos. Collegato all'intervento è il miglioramento dell'ingresso alla struttura e il giardino situato a nord est della struttura. Nei successivi paragrafi la sala multiuso cinema verrà chiamata per semplificare "sala cinema".

---

## 2. UBICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO

L'edificio ospitava il centro di formazione professionale Cnoss (Centro Nazionale Opere Salesiani) ed è situato nell'area est della città di Lecce detta quartiere dei Salesiani. Un'area che ha visto il suo massimo sviluppo a cavallo tra gli anni settanta e ottanta e che oggi vede un nuovo impulso di investimenti in seguito alla costruzione e messa in esercizio della tangenziale est di Lecce. L'ex-Cnoss si presenta come uno spazio con caratteristiche fisiche di natura industriale. Ha un impianto strutturale prefabbricato con copertura a shed che rende la sua architettura riconducibile all'immaginario spaziale del novecento industriale.

---

## 3. INQUADRAMENTO URBANISTICO

L'intervento è assoggettato alle disposizioni dello strumento urbanistico:  
Piano Regolatore Generale (ultima stesura 1985, Comune di Lecce)

Destinazioni urbanistiche dell'area in cui è compreso l'intervento:  
"Attrezzature di interesse generale. Zone F.21 – Attrezzature per l'istruzione Medio-Superiore"  
Art.96 NTA del PRG  
"Attrezzature di interesse generale. Zone F.24 - Attrezzature civili di carattere urbano" Art. 99 NTA del PRG (destinazione concessa con deliberazione del Consiglio Comunale di Lecce n.18 del 2 Marzo 2009).

Dall'Art. 96 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG riguardo le Zone F.21 si legge:  
"Sono destinate alle attrezzature scolastiche dell'ordine superiore dell'obbligo, istituti professionali e scuole medie superiori. Negli edifici esistenti è ammessa la ordinaria e straordinaria

manutenzione e la ristrutturazione edilizia”. “[...] è consentito l'ampliamento delle strutture didattiche e di ricerca, anche nella ipotesi di sviluppo della istituzione a livello universitario”.

Dall'Art. 99 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG riguardo le Zone F.24 si legge:

“Sono destinate alle seguenti attrezzature pubbliche di carattere urbano:

- Amministrativo, uffici di enti pubblici;
- Direzionali a livello urbano;
- Sociali, associative, culturali;
- Commerciali, limitatamente per la distribuzione al dettaglio.

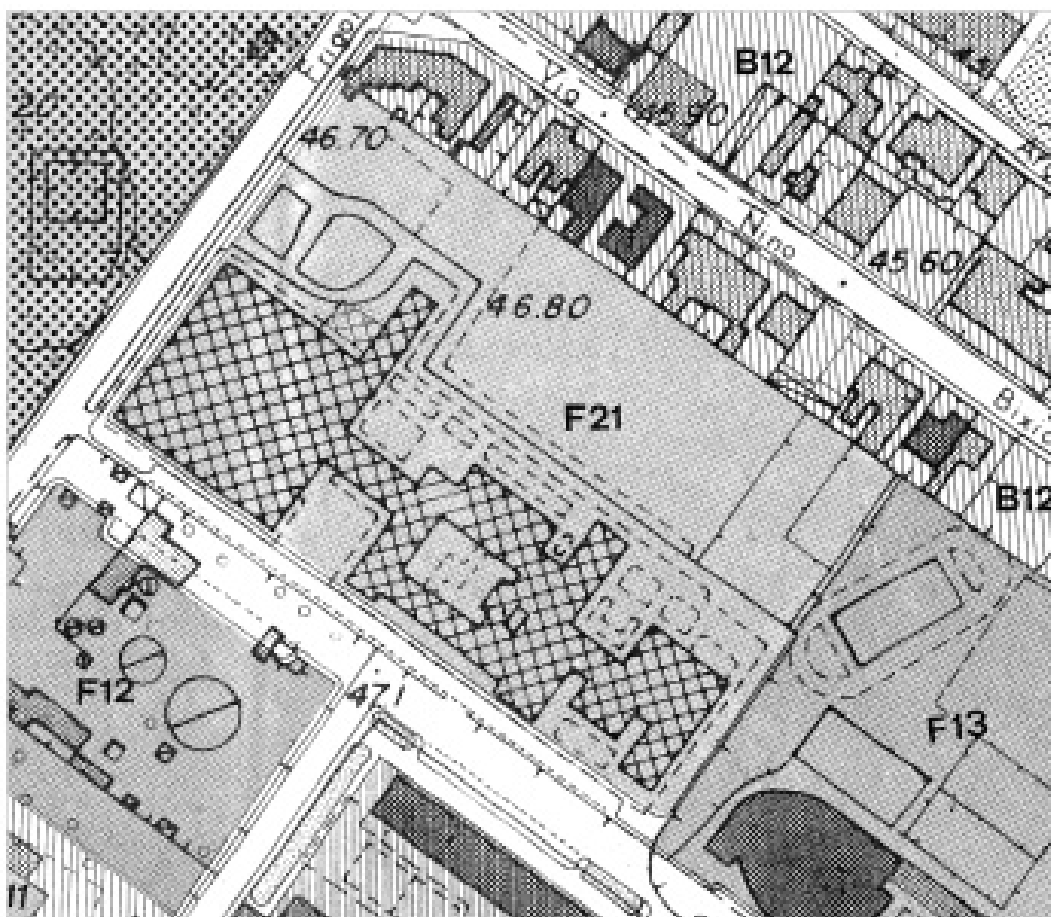


Fig.1 Estratto PRG

#### 4. USO ATTUALE E GESTIONE

Lo spazio individuato come compatibile per gli usi e la quantità di fruitori della sala cinema era originariamente l'area dedicata al reparto saldatori. Ubicata nella zona a nord est del complesso la struttura viene oggi utilizzata in modo informale come sala prove teatrali. Nonostante la presenza di una platea con posti a sedere, la sala non viene utilizzata per rappresentazioni aperte al pubblico data la mancanza di dotazioni che rispettino la normativa antincendio e impianti. Proprietaria dell'immobile è la Provincia di Lecce. Il Cineporto è gestito da Apulia Film Commission e il centro culturale Manifatture Knos è gestito dall'associazione Sud Est in regime di convenzione con la Provincia di Lecce.

Nella figura 2 è indicato il sito della sala cinema e nella figura 3 l'area dell'ingresso al complesso e il giardino che separa il parcheggio attuale dalla strada Via Vecchia Frigole.



Fig.2



Fig.3



## 5. STATO DI FATTO

Come si evince dalle figure 4 e 5 l'immobile è situato al piano terra e si presenta come una sala indipendente con due accessi esterni diretti dal lato nord ovest nei pressi dell'ingresso alle Manifatture Knos. Gli ingressi hanno anche funzione di uscita di sicurezza. L'interno si configura come uno spazio open space di circa 225 mq (altezza 3,8 mt) coperto con solaio in travi prefabbricate di cemento e quadrotti in cemento vibrato. L'immobile è in buone condizioni strutturali. Presenta tre lati finestrati (lato sud est e lato nord ovest e lato nord est). La testata a sud ovest è cieca e si aggancia al resto del complesso delle Manifatture Knos con il quale ha in comune parte dell'ingresso coperto.



Fig.4



Fig.5

Le finestre alte hanno specchiature monostrato e infissi in ferro a giunto aperto e non a norma dal punto di vista del contenimento energetico degli edifici.

L'impianto elettrico è stato adattato all'uso corrente da parte degli utenti della sala prove e si presenta a norma con canaline esterne e quadro elettrico. L'impianto antincendio è da far risalire all'epoca di costruzione dell'edificio con attacco per i vigili del fuoco posto all'ingresso dalla porta posta sotto la copertura in comune con Manifatture Knos.

Le attrezzature inserite nella sala (sedute della platea, palco, rivestimenti, tende) sono da far risalire agli allestimenti autocostruiti da chi negli ultimi anni ha usato la sala.

Molte vetrate sono state oscurate con teli e cartoni.

La pavimentazione è del tipo a mattonelle in gres rosso mattone da far risalire all'epoca di costruzione dell'edificio.

L'impianto di riscaldamento è del tipo a split inseriti di recente.



Fig.6 Ingresso coperto Manifatture Knos



Fig.7 Ingresso area scoperta





Fig.8 Sala prove. Vista dall'attuale palco



Fig.9 Sala prove. Vista dalla attuale platea



Fig.10 Retro palco



Fig.11 Ingresso dall'interno dietro alla platea

I bagni sono situati alle spalle della platea e sono stati messi a norma di recente. Presentano un antibagno, un unico bagno attrezzato anche per portatori di handicap e due spogliatoi doccia.

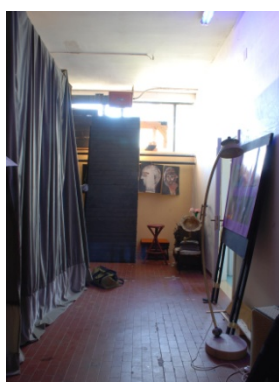


Fig.12 Retro platea



Fig.13 Retro platea



Fig.14 Docce



Fig.15 Bagno

L'area esterna e il giardino misurano circa 4000 mq. L'ingresso da Via Vecchia Frigole è attualmente posto adiacente alla struttura del capannone delle Manifatture Knos. L'area è delimitata da una cancellata in ferro alta circa 2 mt.

Dall'ingresso attraverso due strade asfaltate in pessime condizioni di manutenzione si accede a nord al parcheggio che si affaccia in parte su via vecchia Frigole e a sud al grande parcheggio interno.

Nella zona di ingresso sono presenti tre grandi aiuole con terra e alberature di medio e alto fusto (pini, oleandri, palme). Le aiuole si presentano in cattivo stato di manutenzione.





Fig.16 Aiuole esterne



Fig.17 Cancellata di ingresso da Via Vecchia Frigole



Fig.18 Parcheggio presso Via Vecchia Frigole

## 6. PROGETTO

Come già evidenziato nei paragrafi precedenti, il progetto prevede la riconversione dell'immobile situato al piano terra nell'area nord-est del complesso che ex-Cnoss che ospita il Cineporto, il centro culturale Manifatture Knos e l'Università di Lecce. L'interno si configura come uno spazio open space di circa 225 mq (altezza 3,8 mt) coperto con solaio in travi prefabbricate di cemento e quadrotti in cemento vibrato. La sala prevede 75 posti a sedere

Il progetto mira a perseguire tre obiettivi:

- 6.1) Progettazione tecnico-prestazionale della sala cinema;
- 6.2) Semplificazione della fruibilità;
- 6.3) Miglioramento ambientale delle aree all'aperto.

## **6.1 Progettazione tecnico-prestazionale**

Il fabbricato si presenta come un involucro permeabile alla luce e ai suoni esterni, non perfettamente idoneo quindi ad accogliere proiezioni cinematografiche e spettacoli teatrali in particolar modo vista la presenza di una notevole quantità di superfici finestrate.

Inoltre è da rilevare la scarsa capacità d'isolamento termico delle superfici orizzontali e verticali (solai, pareti e superfici finestrate), la capacità quindi di ridurre il flusso termico di calore scambiato tra ambiente esterno e ambiente interno quando si trovano a temperature differenti, fattore questo che influenza notevolmente i consumi di energia elettrica e le prestazioni delle apparecchiature di trattamento dell'aria/condizionamento.

A queste carenze le risposte sono molteplici e dipendono dal livello prestazionale che si vuole dare all'edificio.

Si possono distinguere quindi quattro caratteristiche tecniche-prestazionali a cui dover dare una risposta tecnica affinché si possa utilizzare l'edificio con le nuove funzioni richieste:

- 1) controllo della luce e dell'aria
- 2) isolamento termico
- 3) isolamento acustico
- 4) trattamento acustico
- 5) impianti
- 6) attrezzature tecnologiche
- 7) finiture

### **6.1.1 controllo della luce e dell'aria**

Trattandosi di un cinema non è richiesto l'utilizzo di luce naturale né di ventilazione naturale, quindi si consiglia di non sostituire le finestrate esistenti ma di tamponarle in modo da ridurre i Db dannosi in entrata/uscita e di azzerare totalmente la penetrazione di luce indesiderata, il trattamento dell'aria deve essere garantito da un impianto ad espansione diretta o di trattamento d'aria, l'illuminazione ove e quando necessaria deve essere garantito da un impianto di luce artificiale.

Di seguito una stima economica per la rimozione e il tamponamento delle finestrate esistenti:

### **6.1.2 isolamento termico**

(solo nel caso in cui non venga realizzato l'isolamento acustico come descritto in seguito)

L'isolamento termico può essere garantito dalla stessa tecnologia in grado di

garantire l'isolamento acustico o nel caso in cui l'isolamento acustico non si ritenesse necessario, da una tecnologia alternativa che consiste nella realizzazione di un cappotto esterno per le pareti perimetrali. La tecnica consiste nell'applicare alle pareti dei pannelli isolanti con appositi sistemi di fissaggio che, successivamente, vengono ricoperti da malte adesive precolorate. I pannelli possono essere dotati di una rete porta-intonaco per la finitura a malta tradizionale.

Per il tetto invece sarebbe necessaria la realizzazione di una coibentazione esterna con superficie calpestabile costituita da uno strato da 8cm di pannelli in polistirene, un manto bituminoso, un massetto per la posa di pavimentazione esterna.

### **6.1.3 isolamento acustico**

L'isolamento acustico per come verrà descritto in queste pagine è cosa ben più complessa e onerosa ma in grado di garantire anche un ottimo isolamento termico.

L'isolamento acustico adatto all'eliminazione di trasmissioni sonore importanti generate all'interno di un ambiente viene normalmente realizzato attraverso la costruzione di quella che in gergo viene denominata "Room in a Room" ( "stanza nella stanza") che consiste nella realizzazione di un massetto galleggiante , completamente disaccoppiato dalla pavimentazione esistente , sul quale viene realizzata una conchiglia di isolamento composta da un telaio ligneo riempito di lana di roccia e rivestito con strati di pannelli fonoimpedenti.

Questo design costruttivo è l'unico a garantire un abbattimento di 70 Db sull'intero range di frequenze udibili . (20Hz - 20K Hz). In questo caso la scelta è consigliata visto l'impiego di un impianto potente dotato di subwoofer da 18 pollici che sprigionano una notevole energia .

Per una maggiore garanzia il massetto galleggiante viene realizzato con degli elementi disaccoppianti "Jack-up" forniti dalla Mason Industries , ditta storica americana specializzata in prodotti per l'eliminazione delle vibrazioni meccaniche.

Dopo aver steso una membrana in pvc si posizionano gli elementi secondo lo schema calcolato dalla stessa Mason , ai quali vengono poggiati nell'apposito appoggio dei tondini del diametro di 1 cm . Sopra i tondini viene quindi poggiata e legata una rete elettrosaldata 20x20 .

Si esegue quindi il getto di calcestruzzo di 10 cm a filo con l'estremità superiore degli elementi . Il getto viene poi "quartzato" e lisciato con elicottero .

Dopo circa 4 giorni il massetto ha raggiunto una durezza adatta al suo sollevamento che avviene attraverso delle viti poste al centro dell'estremità superiore dell'elemento .

Una volta terminato con il massetto galleggiante si procede alla realizzazione della conchiglia di isolamento :

anzitutto le pareti e il soffitto esistenti vengono rivestite con 5 cm di lana di roccia .

Quindi vengono realizzati i telai ancorati solo al massetto galleggiante che sostengono i vari strati (multistrato di betulla e doppio strato di cartongesso del tipo Pregyflam Lafarge) che danno massa alla nostra conchiglia.

I telai lignei vengono a loro volta riempiti di lana di roccia. Le strutture vengono stabilizzate per mezzo di hanger del tipo fornito dalla ditta Mason. L'installazione di porte e finestre acustiche adeguate termina questa fase.





#### 6.1.4 Trattamento acustico

Il trattamento acustico interno invece permette di controllare il tempo di riverbero dell'ambiente per renderlo ideale all'ascolto di musica e suoni .

Questa fase si integra con l'interior design , la diffusione del ricircolo e il condizionamento dell'aria , la posa dell'impianto di illuminazione ed elettrico e gli impianti audio/video/luci.

Il trattamento acustico è generalmente composto da un telaio ligneo di 5 cm di spessore riempito con materiale poroso fonoassorbente (fibra di poliestere , lana di roccia , schiuma melamminica ecc.).

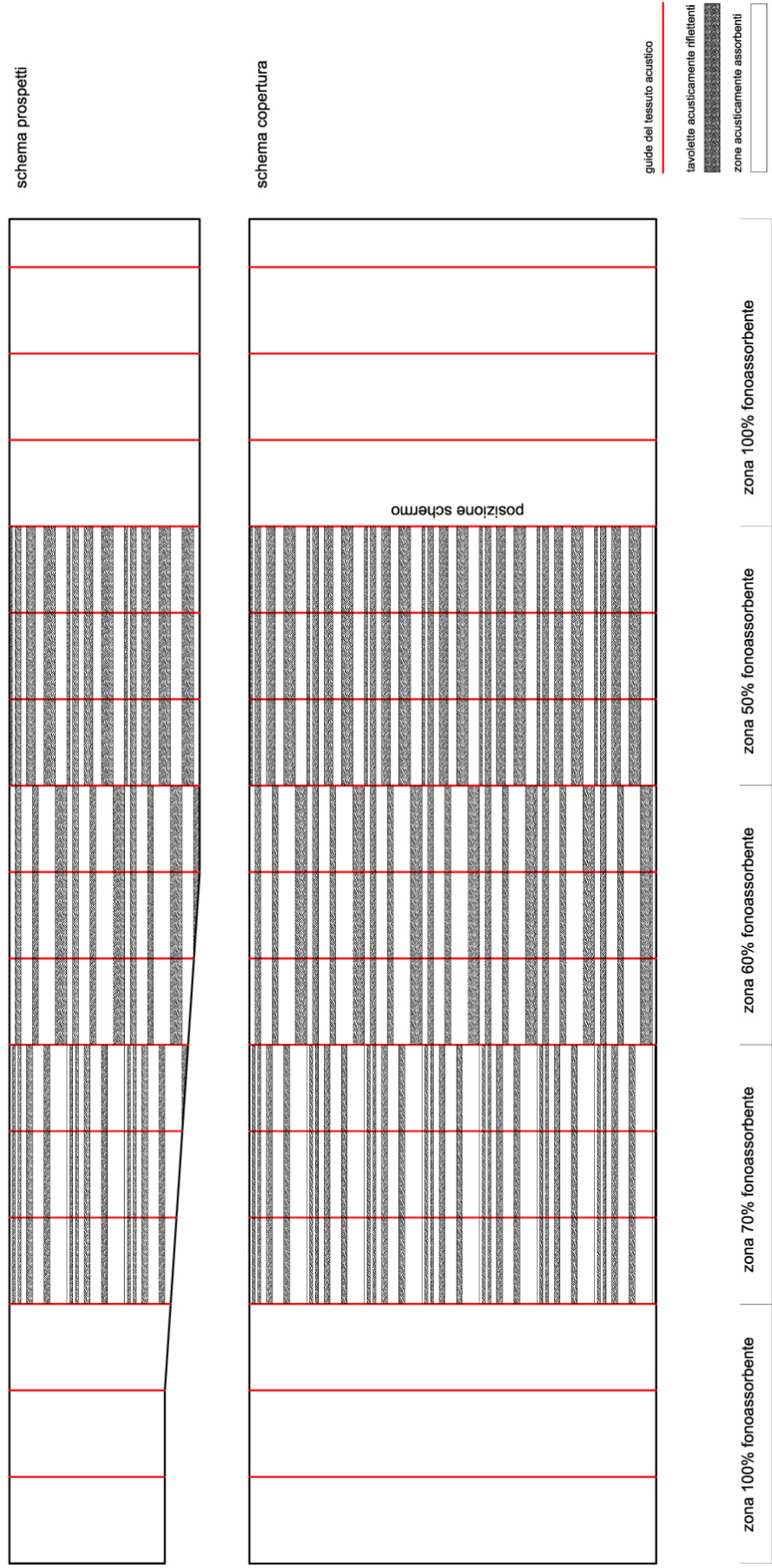
Questo telaio che da sostegno anche ai corpi illuminanti viene quindi coperto da stoffa acustica in tensione che ne permette la permeabilità al suono.



Di seguito si riporta lo schema ipotetico della installazione delle tavolette acustiche riflettenti da installare prima del completamento della finitura con tessuto acustico (tale schema può subire variazioni e sarà definito in sede di cantiere dalla Direzione dei Lavori):

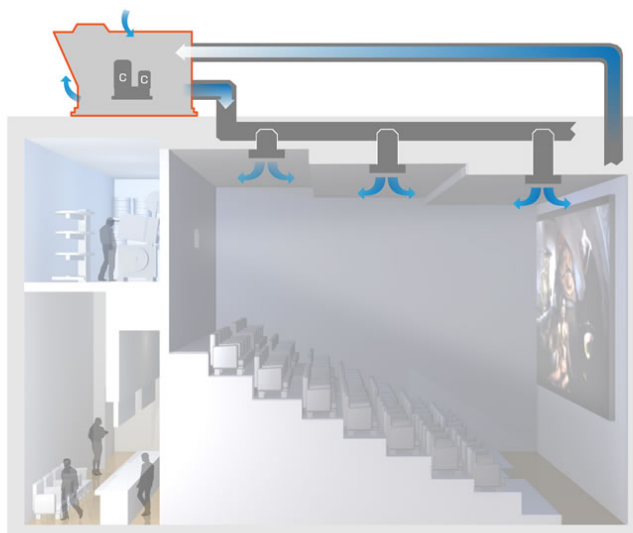
SCHEMA DI DISTRIBUZIONE DELLE TAVOLETTE ACUSTICHE RIFLETTENTI

le tavolette vanno posizionate tra i pannelli fonoassorbenti e il telo acustico nello spessore di 9 mm delle guide per la tensione del telo  
le aree rimanenti vanno lasciate vuote con il telo distanziato dai pannelli fonoassorbenti per uno spessore di 9mm a formare una lana d'aria (vedi Tavola PROG05)



### 6.1.5 impianti

- La climatizzazione e il ricircolo dell'aria verrebbe garantito da un'unità di trattamento aria CSRN-XHE 122 Condizionatore autonomo in pompa di calore raffreddato ad aria ad alta efficienza tipo "Roof Top" (R410A-400T-IOM1-CC-CREFP-----SM-PSTD) posizionato esternamente sul soffitto in prossimità della cabina di regia. Attraverso un sistema di canalizzazioni e di diffusori ad alta induzione si garantirebbe il giusto flusso d'aria senza interferire in termini di Db con le attività della sala.



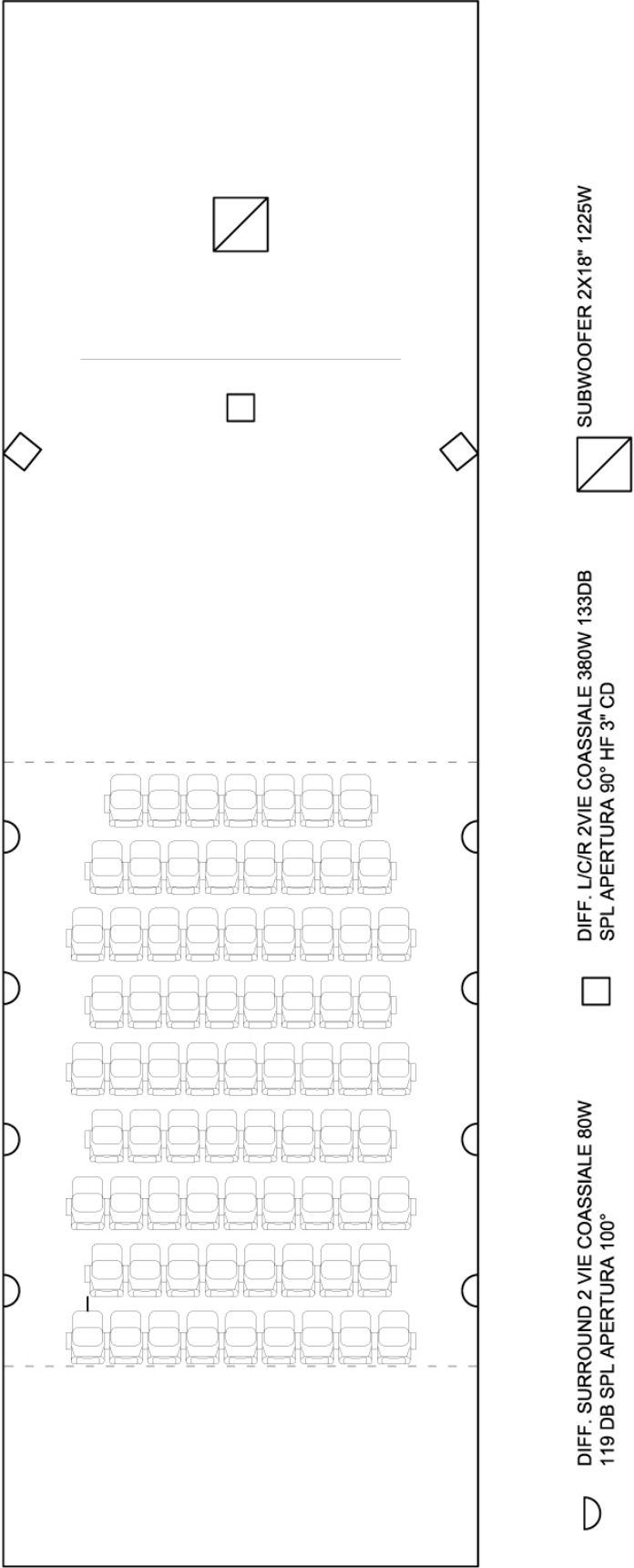
- L'impianto elettrico verrebbe realizzato adeguando l'impianto elettrico esistente alle sopraggiunte esigenze della sala; in particolar modo attraverso l'alimentazione dei corpi illuminanti in sala, della segnaletica d'emergenza, dell'alimentazione della zona palco, del retro-palco, della zona spettatori, dei servizi agli spettatori e della cabina di regia, nonché degli impianti di climatizzazione. Per garantire una distribuzione integrata con il trattamento acustico si è previsto l'utilizzo di una canalizzazione delle prese d'alimentazione attraverso un battiscopa idoneo. Inoltre è stata prevista la realizzazione di un impianto elettrico idoneo all'alimentazione delle luci teatrali del settore palco.
- Impianto idrico-fognante comprensivo della fornitura e posa in opera degli arredi fissi dei wc e dei rivestimenti interni dei medesimi.
- Fornitura e posa in opera di lampade da incasso fluorescenti da integrare con la superficie di trattamento acustico. Le lampade sarebbero del tipo fluorescente con trasformatore elettronico dimmerabile in modo da garantire come richiesto in termini di legge una variazione graduale dei livelli di illuminamento nello spazio degli spettatori. Alcune di queste lampade sarebbero del tipo con batteria in modo da garantire i valori minimi di illuminamento richiesti in caso di assenza di corrente, al fine di garantire in caso di necessità l'esodo verso le uscite di sicurezza.
- Cablaggio e installazione di impianti di sala (proiezione, audio, diffusione, trasmissione dati, allarme)

### 6.1.6 Attrezzature



Per le attrezzature della sala cinema si fa riferimento all’elenco prezzi delle forniture e all’art. del capitolato speciale d’appalto.  
Di seguito si riporta lo schema del posizionamento dei diffusori acustici:

PLANIMETRIA DELLA DISTRIBUZIONE DEI DIFFUSORI ACUSTICI



### **6.1.7 partizioni interne, infissi, finiture, arredi fissi**

- le partizioni interne saranno realizzate in blocchi di tufo intonacato
- il vetro di separazione tra la sala spettatori e la cabina di regia sarà del tipo acustico in vetro blindato da 2 cm
- Le porte a contatto con la sala saranno del tipo acustico
- Le porte di collegamento tra antibagno e bagno saranno di tipo semplice
- La finitura dell'intera sala fa già parte del trattamento acustico e si tratta come descritto precedentemente di stoffa acustica
- Pedana sopraelevata e platea inclinata
- Le pavimentazioni di platea e scena saranno realizzate con una finitura in parquet in legno industriale.

## **6.2 Semplificazione della fruibilità**

Particolare attenzione si è posta alle modalità di fruizione della sala da parte del pubblico e degli addetti ai lavori.

Dal punto di vista distributivo e funzionale trattandosi di un involucro pressoché vuoto si presta all'utilizzo di sala cinema previo adeguamento funzionale attraverso la realizzazione di alcuni spazi di servizio (bagni, spogliatoi e sala proiezione) in sostituzione dei bagni esistenti e attraverso il miglioramento dello spazio degli spettatori attraverso la dotazione di una tribuna con 75 posti a sedere in sostituzione delle tribune lignee non ignifughe esistenti.

Per garantire una migliore visibilità agli spettatori il progetto prevede la realizzazione di una platea inclinata della pendenza massima del 8% in modo da garantire l'accessibilità a tutte le parti dell'immobile ai disabili e in modo da non interferire con il raggio di proiezione del videoproiettore posto alle spalle della platea in una cabina di regia video/luci insonorizzata in modo da garantire al pubblico la migliore qualità acustica della sala.

Per garantire l'accessibilità e l'esodo all'esterno da tutte le parti dell'edificio, il progetto prevede la realizzazione di una rampa esterna, descritta nel capitolo successivo, che porta lo spettatore alla zona più alta della platea, punto ideale d'ingresso onde evitare l'interferenza con il palco e lo schermo di proiezione.

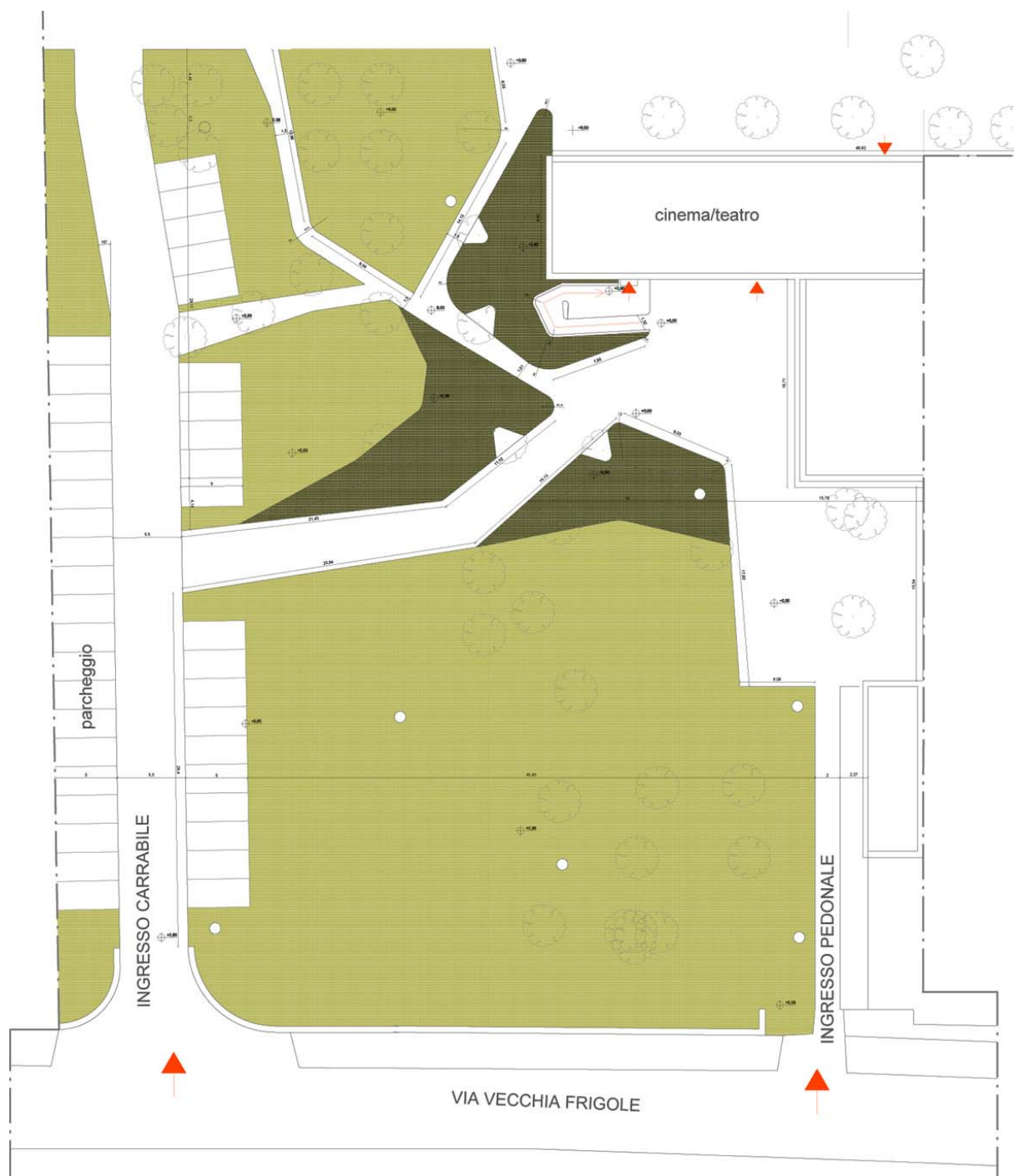
In questa parte alta dell'immobile sono ubicati anche i servizi igienici al pubblico divisi per sesso e la cabina di regia.

Nel lato diametralmente opposto, quindi oltre lo schermo di proiezione, alla fine del palco, sono ubicati gli spogliatoi completi di bagno suddivisi per sesso, separati dalla scena attraverso una quinta mobile. In questa zona è presente anche una grande porta che funge sia da via d'esodo che da portone di carico/scarico.

## **6.3 Miglioramento ambientale delle aree all'aperto.**

Obiettivo dell'intervento è di dotare gli spazi esterni di una migliore accessibilità sia veicolare che ciclopeditone, aumentare gli spazi verdi e predisporre una piazza come luogo

di relazione tra le varie attività legate alla futura sala Cinema, al Cineporto, e al centro culturale Manifatture Knos.



### 6.3.1 Accessibilità:

Per garantire una migliore fruibilità degli spazi si è provveduto a modificare l'attuale assetto dei percorsi, distinguendo due accessi: uno ciclo-pedonale e uno veicolare. Il primo è confermato sull'attuale accesso di Via Vecchia Frigole, il secondo è previsto più a Nord di nuova costruzione. Quest'ultimo, sarà caratterizzato da una strada di accesso con parcheggi a pettine lungo i lati in numero di 56, che ageverà sia il raggiungimento dei parcheggi posti nella grande area interna che le manovre di carico e scarico in prossimità della Sala Cinema e del Cineporto.

- Accesso ciclopedonale



L'ingresso posto adiacente alla struttura del capannone delle Manifatture Knos e alla Ciclo-Officina sarà realizzato con pavimentazione in stabilizzato con legante naturale, consentirà un diretto raggiungimento della piazza e dei rispettivi ingressi alla sala Cinema e al centro culturale fino al Cineporto oltre a garantire l'accesso ai mezzi di soccorso.

- **Accesso veicolare**

L'ingresso di nuova costruzione è stato dimensionato per garantire l'accesso ai vari tipi di veicoli, e sarà realizzato con una pavimentazione in asfalto e cordoli in pietra di recupero.

Infine, l'area, che attualmente è delimitata su Via Vecchia Frigole, da una cancellata in ferro alta circa 2 mt, sarà sostituita da una nuova recinzione maggiormente permeabile e da nuovi cancelli automatizzati.

### **6.3.2 Gli spazi verdi:**

Frapposto tra i due percorsi, si colloca un grande spazio verde, ottenuto dallo svellimento degli attuali percorsi asfaltati e parte del parcheggio prospiciente la strada. All'interno di questo spazio saranno annesse le tre grandi aiuole esistenti caratterizzate da alberature di medio e alto fusto (pini, oleandri, palme). Obiettivo del progetto è condividere i risultati del workshop di progettazione "AIUOLE" avviato da Manifatture Knos, dall'Associazione Fermenti Lattici, da Gilles Clément e che ha visto protagonisti i bambini delle scuole elementari con i bambini del quartiere per la realizzazione di un parchetto. In particolare il progetto pone la sua attenzione non solo sull'importanza di questi spazi per la conservazione della diversità biologica ma anche l'occasione per una riflessione sugli effetti di tali scelte sulle questioni etiche, sociali, economiche e politiche.

### **6.3.3 La Piazza:**

A conclusione del percorso ciclopedonale adiacente agli ingressi della sala Cinema e del centro culturale è prevista una piazza caratterizzata dalla presenza di una collinetta verde, adiacente alla sala Cinema. Costruita mediante l'accumulo del materiale di risulta dei movimenti terra, la sua configurazione oltre a caratterizzare l'edificio permetterà l'accesso a tutti alla quota più alta della sala cinema mediante un sentiero in stabilizzato con legante naturale, con una pendenza inferiore a l'8%. La piazza assumerà la funzione di un foyer all'aperto oltre a divenire il luogo di interazione tra i diversi fruitori della Sala Cinema del Centro Culturale Knos e del Cineporto.

---

## **7. QUADRO NORMATIVO**

Il progetto è stato redatto tenendo conto delle più recenti norme di riferimento relative ai locali di pubblico spettacolo, e alla normativa tecnica inerente la progettazione di cinema, nonché al regolamento d'igiene del comune di Lecce.

### **7.1 Accessibilità**

Per quanto riguarda la normativa relativa al superamento delle barriere architettoniche l'argomento è normato dal D.M. -dei L.L.P.P. del 14 giugno 1989, n. 236 *"Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento*

*e dell'eliminazione delle barriere architettoniche."*

## **7.2 Prevenzione incendi**

Per tutto ciò che riguarda la prevenzione incendi si fa riferimento al D.M. 19 AGOSTO 1996 *"Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo"*.

## **7.2 Regolamento d'igiene**

**capitolo IX** -strutture sportive e per il tempo libero-art. 128 locali di pubblico spettacolo

---